

Elisa

... poi sei venuta tu,
la fossetta sul mento
e quel sorriso che non ti lascia mai;
anche quando,
un giorno un alito di vento
mi ha fatto correre vicino
al capezzale di un candido lettino.

Ora che hai dieci anni
e corri incontro alla vita,
vivrai di essa
senza stancarti mai.

Gli anni passeranno,
veloci,
mentre io, un giorno stanco,
con in mano una coppa di vino
brinderò a te, al tuo destino.

Poi nel silenzio e piano piano,
se richiesto, ti porgerò la mano,
quella stessa che, con grande cuore,
quando nascesti ti lanciò un fiore.